

RICOSTRUZIONE: SGARBI, "SENZA PRG, CASA PER CASA COME SANTO STEFANO"

8 Luglio 2011

L'AQUILA - "Non bisogna fare un piano regolatore di ricostruzione ma bisogna intervenire con il restauro di edificio in edificio, singolarmente".

Questa la ricetta del critico d'arte e politico Vittorio Sgarbi, intervenuto al Salone della ricostruzione all'Aquila.

"E' evidente - ha spiegato - che la ricostruzione del Friuli è un esempio di quello che dovrebbe esserle il da farsi in quest'area del Centro Italia: ci vuole un lavoro fatto ad arte".

"Un modo esemplare di ricostruzione - secondo Sgarbi - è stato quello del nucleo di Santo Stefano di Sessanio: lì si era provveduto a una ricostruzione senza un piano regolatore, gli edifici sono sopravvissuti al terremoto ed è crollata solo la torre antica che, per la sua struttura, non ha resistito".

"Immaginiamo che, così come è stato fatto in un paese abbandonato - ha prospettato - possiamo fare anche in un paese distrutto dal terremoto: questa è per me la migliore versione della ricostruzione perché restituisce la vera immagine di quel luogo".

"Non bisogna pensare

rassegnarsi a quello che si sta facendo: al contrario, bisogna in concreto restituire totale fedeltà ai luoghi e alla loro identità morfologica, storica affettiva e simbolica dell'Aquila, la seconda città più bella del centro Italia dopo Roma", ha concluso.